

COMUNICATO STAMPA

Uilm Nazionale

TELESPAZIO; CONTENUTO (UILM): “IL SISTEMA ‘COSMO-SKYMED SECOND GENERATION’ DEVE ESSER GESTITO NEL CENTRO DEL FUCINO, PER QUESTIONI DI LOGICA ED ECONOMICITÀ. IL MINISTERO DELLA DIFESA FACCIA CHIAREZZA”

Dichiarazione di Giovanni Contento, segretario nazionale della Uilm

“Rimaniamo fermamente convinti del massimo livello di riuso ed integrazione tra i sistemi di controllo satellitare al fine di rispettare i principi di economicità per la Pubblica amministrazione. Questa impostazione deve valere a sostegno di un sistema unico del ‘Cosmo SkyMed’ ed è bene che il dicastero competente lo tenga presente”

Lo ha sottolineato Giovanni Contento, segretario nazionale della Uilm, a seguito di indiscrezioni secondo cui il Ministero della Difesa avrebbe in programma di realizzare il Segmento di Controllo dei satelliti ‘Cosmo-SkyMed Second Generation’ presso il Centro di Vigna di Valle, invece che nel Centro Spaziale del Fucino di Telespazio. “Se la notizia - ha continuato Contento - dovesse essere confermata, la nuova generazione dei satelliti di osservazione sarebbe quindi controllata in un centro diverso da quello della prima generazione. E’ evidente come la perdita di unitarietà di comando e controllo del sistema, la duplicazione di sistemi, di funzioni operative, di ‘team’ operativi ingegneristici e di manutenzione nei due siti, siano in contraddizione rispetto alle esigenze di razionalizzazione della spesa pubblica”. Da qui la protesta della Uilm: “Siamo fortemente preoccupati – conclude Contento - per l’impatto in termini occupazionali di una tale decisione. Il Centro del Fucino occupa oggi circa 250 dipendenti, altamente specializzati nelle attività di controllo in orbita dei satelliti. Se le attività del Centro dovessero essere ridotte per volontà di questi soggetti, temiamo che l’azienda possa mettere in discussione il mantenimento del livello occupazionale del centro in questione, oltre a quello di Scanzano, già oggetto di un confronto con le rappresentanze sindacali. E’ bene che il ministro della Difesa Di Paola prenda posizione su questa vicenda e faccia conoscere la sua posizione chiarificatrice”.

Ufficio Stampa Uilm

Roma, 17 ottobre 2012